

Un manifesto per il volontariato

Dalla convention in S. Romano parte il programma di rilancio

LUCCA. L'importanza di fare rete tra volontariato, amministrazione pubblica e altre realtà del terzo settore e il rapporto tra volontariato ed enti pubblici: sono questi, tra gli altri, i temi del manifesto del volontariato toscano, documento finale della conferenza regionale del settore terminata ieri in S. Romano e presentato da Mario Fineschi, presidente della Consulta regionale del volontariato. Ai lavori conclusivi sono intervenuti gli assessori regionali Gianni Salvatori, Gianfranco Simoncini, Giuseppe Bertolucci e Massimo Toschi.

«Non so se la parola giusta è co-progettazione, ma la direzione verso cui vogliamo andare è esattamente questa: un totale coinvolgimento del volontariato, il pieno riconoscimento della sua funzione pubblica». Queste le parole di Salvatori per rispondere alla richiesta avanzata dai gruppi di lavoro (oltre duemila partecipanti nel complesso alla due giorni sul volontariato) e dal confronto finale in assemblea di un maggiore coinvolgimento del volontariato anche nella progettazione delle politiche.

Sempre Salvatori ha assunto l'impe-

gno formale di aprire, in tempi brevi, un tavolo di lavoro finalizzato alla costruzione di una rete fra esperienze di volontariato toscano. «Da Lucca - ha concluso - registriamo una nuova partenza e un nuovo slancio per un volontariato toscano che vuole pensare in grande».

L'assessore Simoncini si è soffermato sulla necessità di incrementare e potenziare il rapporto fra sistema scolastico e volontariato. Prioritaria per lui l'attenzione nei confronti dei figli di stranieri extracomunitari presenti nel sistema scolastico toscano.